



Salerno, 02 /08/2010

## COMUNICATO STAMPA

Agli Organi di Stampa  
Loro Sedi

La Direzione Generale dell'ASL Salerno, e per essa il Commissario Straordinario p.t., sono stati condannati per Condotta Anti sindacale con Decreto emesso dal Giudice del Lavoro del Tribunale di Salerno in data 30 luglio 2010.

I fatti.

La FP CGIL di Salerno in persona del Legale rappresentante p.t. Sig. Arturo Sessa, difeso e assistito dall'Avv. Gianfranco Schiavo dell'Ufficio Legale e Vertenze della CGIL di Salerno, ha denunciato con articolato e motivato ricorso l'antisindacalità della Condotta dell'Amministrazione che con due diversi provvedimenti - accorpamenti di reparti al P.O. Da Procida e P.O. San Luca di Vallo della Lucania - ha omesso di informare e convocare ritualmente le OO.SS. in violazione di specifiche norme del CCNL di Lavoro e del Contratto Decentrato Aziendale.

Il Giudice adito ha accolto in pieno la tesi sostenuta in ricorso dalla difesa della Funzione Pubblica riconoscendone la fondatezza, respingendo la linea di difesa dell'ASL che in particolare richiedeva il riconoscimento dell'immediata applicazione delle disposizioni della riforma Brunetta (Dec. Legge n.° 150/2009).

Il Giudice, quindi, ha ritenuto lese le prerogative delle OO.SS. ed il concretizzarsi della Condotta anti sindacale circa la mancata informazione e consultazione su materie ed atti di valenza generale ed organizzativa.

Ha poi stabilito, tra l'altro, che l'applicabilità delle disposizioni dettate per le relazioni sindacali di cui alla richiamata "legge Brunetta" non trovano immediato ed automatico ingresso nell'ordinamento.

Esse devono essere armonizzate alla futura contrattazione collettiva, tenendo conto che le pregresse materie circa le relazioni e i diritti sindacali sono da considerarsi ancora vigenti, almeno, fino al 31 dicembre 2010 specificando, anche, che i contratti integrativi vigenti cessano la loro efficacia solo dal 1 gennaio 2011.

All'ASL convenuta è stata, quindi, ordinata la cessazione del comportamento illegittimo con la rimozione degli effetti e cioè la revoca dei provvedimenti impugnati.

L'altro ricorso presentato e relativo a provvedimenti unilaterali nella turnistica e la mobilità di infermieri essendo stati dall'Azienda sospesi e/o revocati e sui quali è stata avviata la trattativa ed un confronto preventivo, per carenza dell'attualità della condotta, è stato ritenuto non accoglibile.

All'uopo si fa osservare che l'ASL nelle more del giudizio ha ritirato gli atti prima che fosse il Giudice a dichiararlo e ordinarlo.

L'ASL di Salerno, la sua Dirigenza ed in particolare il Commissario Straordinario chiudono questa fase di gestione delle risorse umane e delle relazioni sindacali nel peggiore dei modi.

Noi continuiamo a "condannare" in particolare il comportamento arrogante e padronale di alcuni Dirigenti i quali, invece di affrontare correttamente le questioni gestionali, espongono l'Azienda a queste condanne le quali comportano, di fatto, una pessima figura attesa per altro la natura pubblica dell'Azienda in questione.

